

Pesaro 3 Gennaio 1949

Federazione di Pesaro

Commissione lavoro di massa

IMPORTANTE

Alla Segreteria della Sezione di

OGGETTO: Campagna invernale

ai compagni sindacalisti della provincia e ai
Sindaci comunisti

Cari compagni,

facendo seguito a nostra precedente circolare del 23 Novembr- 48, prot N°2092/LM, richiamiamo nuovamente l'attenzione delle nostre organizzazioni sul grave problema della campagna invernale.

Le conclusioni del dibattito parlamentare sulla mozione Novella Di-Vittorio, concernente le misure invernali a favore delle masse lavoratrici, hanno messo in luce la necessità di intensificare maggiormente l'azione del Partito tra il popolo nel senso già da noi indicato nella precedente circolare.

E' chiaro che avvicinandosi rapidamente la fase culminante dell'inverno, e quindi della campagna invernale, ogni ritardo, ogni lacuna, ogni insufficienza del nostro lavoro devono essere superati.

Non tutte le nostre Sezioni hanno saputo comprendere la portata della campagna invernale lanciata dal Partito o hanno saputo realizzare qualcosa di concreto, limitandosi ad agitare in modo generale il problema, senza richiamare l'attenzione delle popolazioni sulle questioni particolari e immediate.

Non si è inoltre mobilitata e sufficientemente le varie organizzazioni democratiche di massa (UDI, ANPI, Leghe, Sindacati, associazioni combattentistiche cooperative, associa. artigiani, ecc.) i Comuni, ecc.

Vi sono stati ottimi esempi di lavoro, quali ad esempio la Sezione di PERGOLA che ha presentato la mozione in Consiglio Comunale e l'ha fatta approvare, che ha interessato i vari parlamentari che ha tenuto con i propri attivisti assemblee popolari in tutte le frazioni del Comune; la Sezione di Trebbianico che ha popolarizzato la mozione, raccogliendo nella piccola frazione oltre 130 firme di appoggio e di adesione ed inviando la mozione firmata in Parlamento; dinanzi a questi ed altri esempi si deve invece lamentare la scarsa attività e la scarsa mobilitazione della maggior parte dei nostri organismi di Partito di massa.

Richiamiamo, pertanto, i compagni delle sezioni, i responsabili sindacali e di massa, i Sindaci e gli assessori perchè inizino immediatamente il lavoro per la realizzazione delle seguenti direttive:

I- mobilitazione delle popolazioni attorno al problema dell'aumento del costo della vita. Le Camere del Lavoro, le Associazioni Artigiani tengono riunioni di categoria e assemblee popolari per protestare contro l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica (il quale porta con se l'aumento dei prodotti e quindi del costo generale della vita) del gas (dove esiste); assemblee popolari possono farsi anche per protestare contro i recenti aumenti del sale, fiammiferi, francobolli, tariffe ferroviarie, etc.

Ogni riunione, assemblea popolare o di categoria deve concludersi con la presentazione di un ordine del giorno di protesta da indirizzare al Governo in cui si stigmatizzi la spinta al rialzo provocato dallo stesso governo ai danni delle masse consumatrici e lavoratrici.

John
Parrish

- 2)-Le Camere del Lavoro, Leghe, associazioni e organizzazioni di Massa, e Partito devono continuare nella loro azione contro i licenziamenti, per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata almeno per il periodo invernale, contro l'aumento dei fitti, per l'aumento delle pensioni e il loro raddoppio nei mesi invernali, per la assistenza adeguata alla infanzia, etc. (come già indicato nella precedente circolare sul piano invernale).
- 3)-Le nostre Amministrazioni Comunali devono approntare progetti di lavori e richiedere finanziamenti a sollievo delle disperate condizioni delle popolazioni. Tale azione deve essere resa pubblica con tutti i mezzi a dimostrazione del nostro interessamento e del nostro appoggio ai bisogni popolari.
- 4)-Gli IRAB e gli ECA preparino estesi piani di assistenza ai bisogni, sviluppino la loro opera, intensifichino la distribuzione di generi alimentari, vestiario, legna, etc. e richiedano fondi alla Prefettura, rendendo note le loro iniziative, le loro richieste di fondi e gli eventuali rifiuti del Prefetto e del Governo.
- 5)-I nostri Sindaci e Assessori, che sono già stati invitati a tenere assemblee popolari per riferire sulla loro attività, sulle realizzazioni e sugli ostacoli incontrati e per denunciare il sabotaggio della D.C. ai Comuni democratici, realizzino subito tale iniziativa in ogni frazione del loro Comune, legando i problemi del ristagno ricostruttivo, delle difficoltà amministrative con il problema della assistenza invernale (ad esempio: se il Governo concedesse i fondi per fabbricare il ponte, la scuola, le case per i senza tetto, etc. non vi sarebbero disoccupati, ci sarebbero case per tutti; se il Governo integrasse il bilancio il Comune potrebbe iniziare lavori di pubblica utilità, aprire asili, nuove aule scolastiche.)

Tutte le nostre Sezioni sono, quindi, impegnate a realizzare le direttive per il Piano Invernale; la Federazione provvederà a recarsi sul posto per controllare direttamente quanto sarà realizzato, per constatare in che maniera sono state realizzate le direttive di questa e della precedente circolare e per fornire gli opportuni chiarimenti e orientamenti.

Le Sezioni, inoltre, sono invitate ad inviare a questa Federazione una relazione sul lavoro iniziato in tal senso, sulle iniziative realizzate, etc. nonchè copia delle mozioni approvate dalle assemblee popolari e dati sulle riunioni per darci la possibilità di svolgere la necessaria opera di popolarizzazione sulla stampa.

FACCIAMO APPELLO ALLO SLANCIO DI LAVORO DI TUTTI I COMPAGNI DELLA PROVINCIA, PERCHÉ TUTTI GLI OBIETTIVI DEL PIANO INVERNALE SIANO REALIZZATI !-

Saluti fraterni

per LA COMMISSIONE LAVORO DI MASSA
(O. Mattioli)

14500 —
 2530 —

 17030

Elvins 600
 Palmer 300
 Lewis 500
 Banco 1400 Twelve

 2900

1948- 10000 - 7000 6700
 10000

1500
 425
 510
 870
 330
 960

 3095

130
 2700
 20
 30
 20
 150

 3050
 3000